



RELAZIONE DEL PRESIDENTE ROMOLO RIZZOLI
CONGRESSO ORDINARIO
CONFEDERAZIONE BOCCISTICA INTERNAZIONALE
ROMA – 21 aprile 2015

Signori delegati, gentili autorità, cari amici bocciofilo,

certo di interpretare il pensiero di tutti i componenti il Consiglio Direttivo della CBI, voglio iniziare questa mia relazione, rivolgendo a tutti voi il più sincero e caloroso benvenuto a Roma. Oggi siamo qui riuniti per dare vita al nostro Congresso Internazionale Ordinario Elettivo, che si celebra in concomitanza dei Campionati Mondiali Individuali Maschili, Femminili ed Under21. La data di questi Mondiali ha dovuto subire lo slittamento di un anno per tutto un susseguirsi di problematiche, fra le quali non bisogna dimenticare quelle finanziarie che da troppi anni ormai affliggono moltissimi Paesi del mondo.

Voglio porgervi anche il caloroso benvenuto della Federazione Italiana Bocce, che ho l'onore di presiedere dal lontano 1993, e che malgrado i difficili momenti che essa stessa vive ha voluto assumersi l'onere e l'onore di organizzare questa manifestazione, nel suo Centro Tecnico, struttura che, un accordo tra la Federbocce Italiana e la CBI ha messo a disposizione

di tutte le società ed i bocciofili delle Nazioni appartenenti alla Confederazione, alle stesse favorevoli condizioni riservate ai tesserati italiani.

Dall'Assemblea di Roma del 2010 ad oggi, sono stati compiuti dalla CBI numerosi passi in avanti e di questo, ne abbiamo un'ulteriore tangibile dimostrazione oggi a questi Mondiali. Saluto infatti, con grande gioia, la presenza delle Nazioni, di diversi continenti. Una presenza incredibilmente vasta, arricchita da molte Nazioni che non avevano nella loro tradizione la nostra specialità di gioco. A loro diciamo benvenuti. Voglio ringraziare però con calore anche tutte le altre squadre presenti. Grazie di cuore a tutti voi che avete voluto esserci per vivere le emozioni di questo mondiale e le opportunità di un comune incontro.

Questo appuntamento iridato è una vera dimostrazione della vitalità di una "raffa senza confini", un'espressione dello sport delle bocce di grande rilevanza sportiva, tecnica e spettacolare, ma anche dal profondo valore popolare e sociale, uno sport raccomandato da un punto di vista medico e importantissimo anche dal punto di vista psicologico.

BEACH BOCCE

Proprio per dare ancora più ampia possibilità allo sport delle bocce di rappresentare ovunque questa sua doppia anima di attività motoria di alto livello e sport per tutti, la CBI, come vi è stato comunicato ad inizio giugno con una lettera circolare, ha voluto fare propria una nuova specialità riservata al gioco sulla sabbia "Beach Bocce" Essa è nata sull'onda di una esperienza della Federazione Italiana Bocce, che in occasione dell'ultima edizione di Sportsdays, a Rimini, aveva allestito un campo di sabbia per consentire al pubblico di giocare in piena libertà, ottenendo un incredibile successo e straordinario interesse. La CBI ha voluto, non solo fare propria l'idea, ma trasformarla in una nuova espressione del gioco di Raffa da praticarsi sulla sabbia, che consentisse di portare le bocce all'aperto, fra la gente con costi di allestimento pressoché nulli. Il regolamento che voi

conoscete, come poi vi illustrerò ancora più dettagliatamente il presidente della Commissione Tecnico Arbitrale Internazionale (CTAI) Fabio Luna, è semplice e si potrebbe definire unitario. Infatti, in esso è previsto l'utilizzo del cerchio della petanque, il gesto del tiro di lyonnaise e le bocce della raffa.

Ho presentato nella riunione del Comitato Direttivo della "Confédération Mondiale des Sports de Boules" (CMSB) del 16 aprile 2014 questa specialità. Purtroppo la Petanque e La Lyonnaise hanno ritenuto più importanti altre priorità. Il Board della CBI ha comunque ritenuto Beach Bocce un'interessante opportunità per la specialità Raffa, per rispondere al sempre crescente interesse delle Organizzazioni Internazionali aderenti al CIO per gli sport da praticare sulla sabbia. Per questo ci siamo interessati con lettere ed interventi per avere la presenza di Beach Bocce ai Mediterranean Beach Games, programmati dal "Comité International des Jeux Méditerranéés" (CIJM) a Pescara dal 28 agosto al 6 settembre almeno come sport dimostrativo. Tutto il nostro operare non è stato sufficiente. Infatti ci è giunta risposta dal Presidente del CIJM Addadi che affermava come Beach Bocce fosse una disciplina interessante e sicuramente da prendere in considerazione per il futuro, ma per questa prima edizione, viste le particolari condizioni organizzative, le difficoltà economiche e le altre discipline soppresse (Beach Rugby) e non incluse come sport dimostrativo (Beach Golf) non era possibile inserire nessun altro sport.

Ora io mi domando e domando a voi avremmo avuto la stessa risposta se ci fossimo presentati come movimento unitario della CMSB e quindi con una voce più forte?

Anche Sportaccord ha mostrato grande interesse per gli sport sulla spiaggia ed ha programmato i World Beach Games per l'anno 2017 con lo sport delle bocce inserito fra gli sport presenti. Sarà questa un'altra possibilità per presentare a livello internazionale Beach Bocce. Voglio ancora una volta ribadire che con Beach Bocce non è stata snaturata quella che è la nostra essenza tecnica, ma aggiunta un'altra chance alla

bellezza del nostro sport. Arricchire il programma, significa anche incrementare il numero di vittorie e medaglie, consentendo a più atleti di emergere.

COMMUNITY MARKETING

Si tratta, per questo di Beach Bocce, come per tutti gli altri progetti che il Congresso deciderà di realizzare, di trovare una stretta condivisione tra tutte le Nazioni aderenti alla CBI. Una cooperazione irrinunciabile questa. Perché ognuno deve portare, alla causa comune, il suo contributo. Infatti, se è vero che si può chiedere di essere “Locomotiva trainante” a quelle Federazioni che hanno una tradizione più antica nella storia del nostro gioco o godono di condizioni più favorevoli, è altrettanto vero che nessuno deve far mancare il suo apporto, perché, solo grazie all’opera di tutti, si può garantire la crescita futura della nostra disciplina. Come ho già accennato e come purtroppo tutti noi constatiamo giornalmente le gravi difficoltà finanziarie ed economiche incidono fortemente sulle nostre realtà. Dovremmo pertanto riuscire a unire le nostre peculiarità migliori per fare di noi un vero “pool” di federazioni nazionali che si uniscono senza voler marcare le loro differenze ma per esaltare i valori che insieme rappresentano.

Dobbiamo dare vita a quel comune denominatore che possiamo chiamare “community marketing”, un’iniziativa che ci potrà consentire di realizzare quel processo di gestione delle opportunità di marketing e di carattere commerciale mirato a segmenti di mercato che caratterizzano il mondo al quale, a vari titoli, tutte le federazioni aderenti alla C.B.I. appartengono. Le opportunità di marketing che si presentano in un territorio o in una realtà potrebbero aiutare l’altra e viceversa.

Oggi possiamo contare su di una divisione per aree continentali che, se opportunamente sviluppate e valorizzate, potrebbero diventare la chiave di volta per lo sviluppo di una autonomia geografica funzionale a livello di marketing che, con il tempo, riuscirebbe a creare quell’attenzione esterna,

mediatica, commerciale e di sponsor, da consentire la concretizzazione del raggiungimento di maggiori risorse economiche.

Mantenendo sempre un costante e forte collegamento con la sede centrale e nel totale rispetto delle norme statutarie, penso si possa operare nelle diverse aree con una certa agilità e specifica individualità, condizioni richieste dai tempi attuali ed indispensabili per operare con successo nel mercato globale sempre più esigente e mutevole nei suoi interessi.

SITO WEB

Questi progetti pretendono la necessità di una costante e forte comunicazione tra tutte le Federazioni aderenti e fra loro e la sede centrale. Oggi non è più rinunciabile, l'impiego e l'utilizzo delle vie informatiche, a diffusione globale.

Per incrementare i contatti tra le diverse realtà del mondo della specialità Raffa, ci siamo adoperati per dare alla CBI, un sito web moderno, affinché sia mezzo di comunicazione, di relazione e di incontro fra tutte le Federazioni. In questo nuovo sito ogni Nazione della CBI ha a disposizione una pagina, dove può pubblicare notizie e risultati su quanto avviene sul suo territorio. Verrà consegnata a tutte le Nazioni la password ed il manuale di utilizzo, che permetterà loro di fare propria la pagina web.

La stessa operazione, con grande impegno di mezzi e risorse umane, è stata fatta nel periodo della mia Presidenza per la Confederazione Mondiale. Purtroppo ho dovuto riscontrare che scarsissimo fu allora il reale uso di questa preziosa via di incontro. Sono certo che il mondo della specialità Raffa, saprà usufruire appieno di questa moderna potenzialità tecnica, per creare una vera rete di interazioni che ci colleghi tutti e che ci consenta di conoscere sempre più approfonditamente la nostra quotidianità e nel contempo di colloquiare tra di noi, di scambiarci conoscenze, informazioni, punti di vista e sostenerci in caso di necessità. La strada telematica è sicuramente il canale del mondo giovanile e quindi anche mezzo preferenziale per entrare in questo "universo verde" Incrementare i contatti

del nostro sito vuol dire, interessare i media ed avere condizioni favorevoli per attirare pubblicità cosa che può diventare anche ulteriore mezzo per un auto-finanziamento.

LE BOCCE UN MONDO UNITARIO IN RAPPORTO CON IL CIO

Noi senza dubbio rappresentiamo un valore importante, i nostri numeri sono altamente significativi, vantiamo una distribuzione capillare in tutto il mondo. Ma la nostra forza aggiuntiva è la profonda convinzione del mondo della rafferma sulla validità dell'unione del movimento dello sport delle bocce.

Non dimentichiamo che fu solo l'unità a consentire, nel lontano 1986 allo sport delle bocce di vedere accolta dal CIO, in occasione della sua 91° sessione, la richiesta di riconoscimento

Personalmente sono da sempre un assertore della necessità di questa azione politica: rispettare le autonomie tecniche delle specialità e agire insieme per l'affermazione e la crescita della nostra disciplina. In tale senso mi sono adoperato con atti concreti qualsiasi ruolo dirigenziale nazionale ed internazionale io abbia rivestito.

Basti pensare a quando assunsi la presidenza dell'E.B.A nell'ormai lontano 1995 volendo che lo statuto prevedesse una norma transitoria che consentisse, alle Federazioni Internazionali della Lyonnaise e Petanque di entrare a far parte della struttura. Questo purtroppo non è mai avvenuto. E ancora oggi, dopo 20 anni una Confederazione di Bocce unitaria europea non esiste. Non sono bastati incontri, riunioni, meeting, scambi di testi e la piena disponibilità dell'attuale Presidente dell'EBA Casarini a sciogliere la struttura della Raffa, per riuscire a trovare una via statutaria e normativa che desse vita ad una unica federazione di bocce europea. Cosa che è costata alle bocce del vecchio continente l'assenza ai Primi Giochi Europei in programma dal 12 al 28 giugno di quest'anno a Baku in Azerbaigian.

Ancora una volta, nel percorso unitario, la specialità Raffa era in prima fila ma non è stata seguita.

Sempre nella convinzione della forza dell'unità, nel periodo della mia presidenza della Confederazione Mondiale, CMSB, dal dicembre del 2006 all'aprile del 2014 mi sono incessantemente adoperato in favore di questo obiettivo. Come non ricordare quanto fatto dalla Federazione Italiana Bocce che ha versato alla CMSB un notevolissimo contributo finanziario, finalizzato allo sviluppo di questa politica. In questo lungo lasso di tempo magnificamente coadiuvato dagli amici Bullani, e da Nazzareno Sagripanti abbiamo sì rappresentato con forza le idee, le opinioni e le esigenze della Raffa nel contesto boccistico mondiale, ma questo con un'ottica moderna e lungimirante che vedesse realizzare interventi unitari di grande spessore e di alto significato.

Infatti per la prima volta nella sua storia la CMSB ha avuto, in occasione di Sportaccord (la Convention mondiale di tutte le organizzazioni internazionali dello sport), un rappresentante per ogni federazione Internazionale aderente. Poi per cementare questo "stare insieme" ho ideato e proposto il Premio "l'Oscar delle Bocce" per celebrare i più grandi atleti e tecnici di tutte le discipline scelti ed indicati dalle Federazioni Internazionali di appartenenza, oltre ad autorità e dirigenti di grande spessore vicini al nostro sport. Il palcoscenico di questa festa mondiale delle bocce è stato Portonovo, un gioiello di naturale bellezza sulla riviera del Conero. Due sono state le edizioni: nel febbraio del 2012 e nel settembre del 2013.

In questi anni unitamente agli amici presidenti delle altre Federazioni internazionali, abbiamo costantemente espresso, in ogni occasione, le perplessità degli sport non olimpici sui criteri che definivano la presenza di uno sport ai Giochi. Questa azione compatta, cui ho partecipato con convinzione, ha contribuito in occasione della Assemblee elettive del maggio del 2013 di San Pietroburgo alla elezione alla Presidenza ARISF (Association of IOC Recognised International Sports Federations) dell'Italiano Raffaele Chiulli e di SportAccord dell'Austriaco Marius Vizer. Il

rinnovamento si è poi completato nel settembre dello stesso anno, quando a guidare il CIO è stato chiamato il tedesco Bach.

Ora le convinzioni sono diverse e si vogliono gettare le basi per rivedere tutta l'organizzazione dei Giochi Olimpici con rispetto della pari dignità di tanti sport, sino ad oggi sempre esclusi e considerati minori. Certo la programmazione olimpica è sempre fatta con scadenze lunghe, ma non bisogna nemmeno scordarsi la decisione di Roma di candidarsi per i Giochi del 2024. Cari amici vi posso garantire che la CBI continuerà ad adoperarsi e a collaborare con la CMSB affinché la CMSB affinché non venga trascurata ogni opportunità.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Notevolissimo è stato il contributo della Confederazione, con la collaborazione delle Federazioni Internazionali, in favore della promozione e dello sviluppo del nostro sport. Siamo stati a fianco delle Organizzazioni internazionali come International World Games Association (IWGA) e CIJM per la più qualificata e ampia presenza delle bocce ai World Games e ai Giochi del Mediterraneo, intervenendo prima e durante le manifestazioni con continuità, fornendo i mezzi e i tecnici esperti per l'allestimento dei campi di gara (abbiamo inviato campi, e attrezzature); contribuendo alle spese dei costi di viaggio delle Nazioni in difficoltà, e assicurando assistenza tecnica ed arbitrale attraverso stage ed incontri effettuati da specialisti

Mi piace ricordare un'azione vincente di tanto lavoro. I campi mobili della raffa spediti a Cali per i World Games, grazie alla collaborazione della Federazione del Cile sono stati mandati in questa Nazione e sono diventati "le piste" dei primi campionati cileni della specialità raffa dedicati ad un grandissimo dirigente delle bocce Aristide Cicci.

Come non plaudire al Comitato Organizzatore dei Giochi del Mediterraneo di Mersin del giugno 2013. E' stata un'edizione indimenticabile svoltasi in una splendida struttura ed è stato un vero piacere poter collaborare con

l'amico Mutlu Turkmen alla realizzazione di questo avvenimento. Un altro grande plauso lo voglio fare all'amico Limardo e a tutte le bocce Sudamericane e Panamericane per aver preso la storica decisione di unire il movimento dello bocce di tutte le specialità in un'unica grande organizzazione unitaria da lui presieduta con la presenza di tanti amici, dirigenti importanti dei quali cito a memoria due grandi irriducibili appassionati del nostro sport Nervi e Passaglia.

Instancabile l'azione del Presidente Limardo che si sta adoperando, grazie all'importante influenza che ha nei confronti del Comitato Olimpico Argentino, per inserire quale sport dimostrativo le bocce nelle prossime Olimpiadi della Gioventù, in programma a Buenos Aires nel 2018. La CBI e la CMSB, sono certo, gli daranno mano libera in questa sua azione, pronte ad aiutarlo in ogni momento. Tutto questo evidenzia nuovamente come sia importante che le discipline dello sport delle bocce siano riconosciute dai rispettivi Comitati Olimpici

Dalla nostra ultima riunione molte sono state le competizioni internazionali della specialità Raffa che si sono svolte nel mondo. Un grazie a tutti Presidenti, alle Federazioni e ai loro staff per quanto realizzato. L'attività è il cuore della nostra realtà. Immagino quanta fatica, quanti sacrifici, ma anche quanto consenso e gioia. Ora vi chiedo un grande favore rendeteci tutti partecipi di questa attività utilizzando la pagina web a voi dedicata.

Grazie di cuore anche a chi ha voluto assumersi l'onere e l'onore di realizzare le tappe iridate della nostra specialità come i Campionati Mondiali per Club del 2011 a Carlo Barbosa, in Brasile, i Campionati Mondiali a squadre maschili del 2012 a Puerto Iguazú in Argentina e i Campionati Mondiali femminili del 2014 di Kaihua in Cina. Tutte gare indimenticabili realizzate con impegno e sacrificio, passione, amore per la rafa. Gare che hanno regalato emozioni, spettacolo e sono entrate nella storia del nostro sport. Grazie ancora per tutto il vostro instancabile lavoro, ma soprattutto per la vostra dedizione.

Ricco è anche il calendario futuro che però ha, ad oggi, una nota amara per la nostra disciplina: la mancata presenza ai prossimi Giochi del Mediterraneo di Tarragona in Spagna nel 2017. Questo, malgrado i contatti tenuti. Ho sollecitato l'attuale Presidente della CMSB Azema a continuare ad operare in favore di questa presenza, anche perché la motivazione principale del rifiuto è stata che la Spagna non ha attualmente una Federazione della specialità Raffa. Considerando la forza della Petanque nel Paese forse non sarebbe impossibile, in due anni, riuscire a creare all'interno della Petanque una federazione di Raffa associata, come avvenuto in Francia tra rafferfa e Lyonnaise grazie anche all'impegno di Bernard Champey, Questo anche nel rispetto della dichiarazione comune sottoscritta dal gennaio 2001 da tutti i presidenti delle Federazioni Internazionali aderenti alla CMSB sull'impegno di lavorare sul territorio per la promozione e l'integrazione delle discipline meno diffuse e praticate. Altri appuntamenti ci aspettano nel prossimo quadriennio i World Games a Varsavia nell'agosto del 2017, i Giochi dei Piccoli Stati a San Marino nel maggio del 2016 e sempre nel 2016 la possibilità di partecipare ai Giochi Mondiali per lo Sport per Tutti (Tafisa) in ottobre a Jakarta. Analizzeremo insieme questo programma durante la nostra riunione, coadiuvati anche dalla relazione della Commissione Tecnica. Prima di concludere questa mia relazione voglio dedicare un caro pensiero a tutti quegli amici che in questi anni ci hanno lasciato. Siano essi stati atleti, arbitri dirigenti o semplici appassionati. Tutti certamente hanno lasciato in noi e nella nostra famiglia sportiva un vuoto. Credo che possiamo celebrarli tutti ricordando Giovanni Baggio, primo Presidente della CBI, cui abbiamo dato l'addio nel 2011.

Relazione della Commissione Tecnico Arbitrale Internazionale (2011-2015)

Dopo i Campionati Mondiali del 2010 è stata nominata la nuova Commissione Tecnico Arbitrale Internazionale (CTAI) nelle persone di Fabio Luna (Presidente), Claudio Knecht, Oscar Butti, Krzysztof Blaszczyk, Mutlu Turkmen (Membri) e Luciano Pulga (Segretario).

Il primo impegno ufficiale, al quale la Commissione ha dovuto dedicarsi, è stata l'ottava edizione del Campionato Mondiale per Club, svoltosi a Carlos Barbosa (Brasile), dal 9 al 16 ottobre 2011. Al Mondiale hanno partecipato quindici Squadre in rappresentanza di quattordici Nazioni. Per lo svolgimento della manifestazione sono stati utilizzati Arbitri della Federazione Brasiliana i quali hanno dimostrato una buona preparazione tecnica. La Direzione Gara è stata affidata all'Italiano Oscar Butti. Il livello di gioco espresso dalle squadre è stato mediamente buono con punte di eccellenza. Il Campionato è stato vinto dalla Società Monastier (Italia), al secondo posto il Club Tres Lagoas (Brasile) ed al terzo posto l'Associação Braco Forte (Brasile). Massimo l'impegno organizzativo da parte della Federazione Brasiliana.

Dal 9 al 17 novembre 2012 a Puerto Iguazu (Argentina) è stato effettuato il 10° Campionato Mondiale Maschile per Nazioni. La manifestazione la cui organizzazione è stata affidata, dopo una rinuncia, alla Federazione Argentina è stata, considerando anche i tempi brevi, ottimale. Da un punto di vista tecnico non ha presentato difficoltà di rilevanza. Al Mondiale hanno partecipato ventitré Squadre in rappresentanza di ventidue Nazioni. Sono stati utilizzati Arbitri della Federazione Argentina, che professionalmente si sono dimostrati di alto valore. La Direzione Gara è stata affidata al Brasiliano Leonid Decol. Il

Campionato è stato vinto dalla squadra Italiana, al secondo ed al terzo posto le due squadre Argentine.

Nel 2013 si sono organizzati a Cali (Colombia) dal 25 luglio al 4 agosto i “World Games”. Questa manifestazione dell’IWGA (International World Games Association) per quanto riguarda lo sport delle bocce è gestita dalla CMSB, in stretta collaborazione con le Federazioni Internazionali delle diverse Specialità presenti che sono: Lyonnaise, Petanque e Raffa. La manifestazione, da un punto di vista tecnico generale, è una competizione di livello elevatissimo, seconda solo alle Olimpiadi. Ad essa partecipano tutte le specialità non presenti ai Giochi Olimpici. Per la Raffa erano presenti sei squadre nella competizione maschile e sei nella femminile in rappresentanza di 8 Nazioni. L’organizzazione è stata demandata alla CBI. Nonostante che in Colombia la Raffa non fosse praticata, da un punto di vista delle strutture (campi mobili inviati dall’Italia) e tecnico arbitrale l’organizzazione si deve considerare più che positiva. La Direzione gara è stata affidata all’Argentino Alberto Andrada. I Giochi sono stati vinti nel maschile dall’Italia, al secondo posto il Cile ed al terzo l’Argentina. Nella competizione femminile ha vinto la formazione Cinese, al secondo posto l’Argentina ed al terzo il Brasile.

In quell’anno era programmato a novembre, in Cina, il Campionato Mondiale Femminile per Nazioni ma a causa di un terremoto che ha colpito la zona che doveva ospitare la manifestazione, il Mondiale è stato annullato.

Nel 2014, dal 18 al 26 ottobre, si è svolto a Kaihua (Cina) il quarto Campionato Mondiale Femminile per Nazioni, manifestazione che come sopra riportato doveva svolgersi nel 2013. Al Mondiale erano iscritte ventuno Squadre in rappresentanza di venti Nazioni. Purtroppo dopo il sorteggio e la Cerimonia di apertura tre Squadre hanno deciso di non

schierarsi al via della competizione. Questa scelta ha creato non poche difficoltà a livello tecnico ed organizzativo superate però grazie alla massima disponibilità ed alla collaborazione di tutti. Perfetta si è dimostrata l'organizzazione della Federazione Cinese in tutte le sue componenti (Cerimonia inaugurale, ospitalità, strutture ricettive, ecc.). Un plauso particolare al Gruppo arbitrale che si è dimostrato di alto profilo professionale. La Direzione Gara è stata affidata all'Italiano Alessandro Morani. E' da rilevare il debutto della Mongolia che ha dimostrato con le proprie atlete una buona preparazione tecnica di base. Il Mondiale è stato vinto dall'Argentina, al secondo posto l'Italia ed al terzo la Cina.

In questo periodo la Raffa è stata presente anche in altre importanti competizioni di altissimo livello riservate a vaste aree geografiche come i Giochi del Mediterraneo, ecc...

Nel ringraziare tutti i Tecnici e gli Arbitri che hanno collaborato nella realizzazione di incontri, meeting e tornei internazionali svoltisi in questi anni nelle varie Nazioni, devo però, con rammarico, constatare che la CTAI non è in grado di avere un quadro preciso di queste competizioni. Questo perché non sempre vengono inviate le notizie ed i risultati di questi eventi. Invito pertanto le Federazioni a comunicare il loro calendario ed i risultati per permettere alla CTAI di fare un'azione promozionale e di informazione.

La CBI ha fatto propria una nuova specialità di gioco "Beach Bocce" ideata appositamente per il gioco sulla sabbia. La semplicità del regolamento rende Beach Bocce idoneo allo Sport per Tutti ma nel contempo anche adatto per competizioni di Alto Livello. Il gioco è stato studiato per essere praticato all'aperto con costi minimi per le strutture. Gli attrezzi di gioco provengono dalla Petanque il cerchio, dalla Raffa le bocce, mentre il gesto di lancio ricorda la Lyonnaise. La CTAI, così come già espresso anche nella recente riunione svoltasi a Kaihua, è a completa

disposizione di tutte le Federazioni per qualsiasi informazione o necessità di chiarimento.

In questi quattro anni la CTAI, oltre agli incontri ufficiali, ha avuto la possibilità di avere momenti importanti di confronto con i Dirigenti e Tecnici delle varie Nazioni, in particolare durante le manifestazioni sopra riportate, con proficui scambi di esperienze tecniche. E' da menzionare l'Assemblea della CBI che si è svolta a Kaihua (Cina) dove si è avuto modo di presentare anche alcune proposte di modifica al Regolamento Tecnico di Gioco. A seguito di quanto emerso in questa riunione e di altre indicazioni pervenute, la CTAI ha definito, nell'ultimo incontro svoltosi a Chiasso nello scorso mese di febbraio, il nuovo Regolamento Tecnico di Gioco con le modifiche suggerite.

In questa riunione si è anche rimarcata la necessità di creare, al più presto, un albo dei Direttori di Gara ed Arbitri Internazionali.

Ho il piacere di ricordare che a partire da questi campionati la CBI si avvarrà di un nuovo programma per la gestione informatica della manifestazione.

Voglio ringraziare tutti i componenti della CTAI che hanno proficuamente collaborato in questi anni con dedizione ed impegno alle complesse funzioni gestionali ed organizzative e per quello che hanno fatto e faranno per questo mondiale romano.

Il mio ringraziamento va nuovamente a tutte le Federazioni, ai Tecnici ed agli Atleti di tutte le Nazioni aderenti alla CBI per l'attività che svolgono. Certo che in futuro i contatti, grazie anche alle metodologie informatiche moderne messe a disposizione dalla CBI, saranno ancora più costanti e numerosi per una vasta veicolazione di notizie ed informazioni che consentano scambi tecnici senza frontiere.

Infine voglio ringraziare il Consiglio Direttivo della CBI per la fiducia che ha voluto dare alla Commissione ed in particolar modo, a nome di tutti i componenti, al Presidente Romolo Rizzoli.

Roma, 21 aprile 2015